

Migranti 7 - Scappare la guerra

Il 2015 ha segnato definitivamente l'irruzione della guerra in Europa e lo ha fatto mostrandosi attraverso chi la fugge: donne, uomini, minori, intere famiglie che abbandonano le proprie case e si mettono in cammino per avere salva la vita. Il viaggio tremendo verso la sopravvivenza ha, in questi mesi, condotto almeno un milione di profughi a cercare rifugio nel nostro continente. Impreparata, divisa, incapace di individuare risposte comuni all'emergenza, dilaniata da feroci egoismi, l'Europa ha visto implodere le proprie politiche di accoglienza. Tra i primi effetti, vi è stata la ricomparsa del filo spinato, a chiudere i confini terrestri (ora, chiamato nastro spinato, ferisce ancora di più la carne): l'Ungheria quello con la Serbia, la Slovenia quello con la Croazia, l'Austria... mentre a sud e verso la Turchia, dove sono le acque spesso agitate del mare a costituire l'ostacolo da superare, la conta di coloro che hanno fatto naufragio è pressoché giornaliera. Già, reticolati e onde...



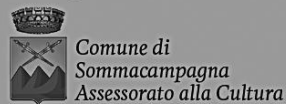
Créa - Associazione Culturale Custoza - info.creacustoza.it - facebook.com/creacustoza.it

Créa, costituita nel 2008, promuove e valorizza il patrimonio storico del territorio. Le attività principali dell'associazione sono l'ideazione e la produzione di spettacoli teatrali, di materiale editoriale e la progettazione di eventi culturali.



Le immagini sono parte di un reportage più corposo realizzato nell'agosto 2015 da Luigi Ottani. Pochi giorni prima che l'esodo di terra diventasse l'emergenza mediatica dell'estate, Luigi Ottani e Roberta Biagiarelli si trovavano sul confine greco-macedone, più precisamente nella cittadina di Gevgelija. Il racconto è lungo un chilometro e mezzo, il tratto che divide la cittadina macedone da Eidomeni, appena al di là del confine in territorio greco. Da questo reportage sta nascendo una pubblicazione fotografica dal titolo *Border - Il miglio di Gevgelija*.

con il patrocinio di



con la collaborazione e il sostegno di:



emmaus
VILLAFRANCA
PROVOCATORI DI CAMBIAMENTO



Le Rondini
PER UN COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

lanternaMagica
idee cultura cinema

MARCO BOVO
Impianti elettrici



Umanità in cammino

2016

Progetto di:



Migranti⁷

CUSTOZA / SOMMACAMPAGNA - Ciclo di incontri



SCAPPARE LA GUERRA

ITALIANI DI SECONDA GENERAZIONE - Nella foto una famiglia siriana in cammino, fugge dagli orrori della guerra.

Giovedì 3 marzo 2016 / ore 20.45

Sede I Piosi (Soc. Cooperativa Sociale)

Via 2 Giugno, 11 - Sommacampagna

Luigi Ottani, Roberta Biagiarelli e Carlo Saletti

L'Europa dei profughi

Conversazione sul reportage fotografico realizzato da Luigi Ottani nel corso dell'estate 2015 ai confini della Macedonia

“Non deve essere una sorpresa che in molti cerchino di scappare: in 4.6 milioni (l'intera Emilia Romagna) lo hanno già fatto. Tuttavia chi scappa ha di fronte a sé una scelta difficile: rimanere bloccati in un campo profughi con pochissimi servizi con nessuna speranza per il futuro oppure tentare il viaggio disperato verso l'Europa” (Emma Bonino - Corriere della sera - Giovedì 28 gennaio 2016).

Luigi Ottani, fotografo e reporter; Roberta Biagiarelli, autrice e attrice teatrale; Carlo Saletti, storico.



Venerdì 11 marzo 2016 / ore 20.45

Sala Parrocchiale

Via XXIV Maggio - Custoza

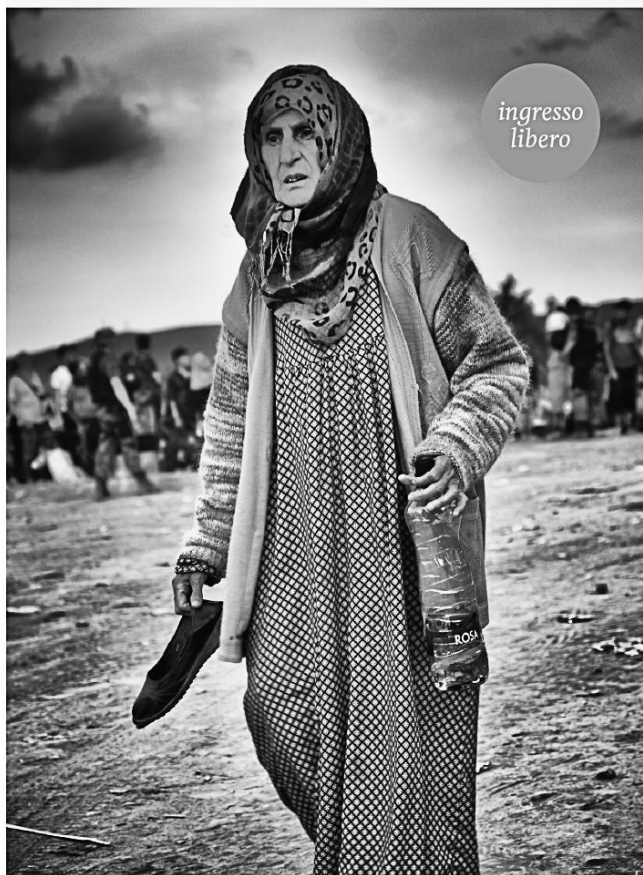
di Giuseppe Battiston, Stefano Liberti, Marco Paolini e Andrea Segre

Come il peso dell'acqua

Proiezione Film documentario
regia di Andrea Segre

Gladys, partita dal Ghana nel 2004, Semhar, che ha lasciato l'Eritrea nel 2009, e Nasreen, siriana, anche lei partita per l'Europa nel 2013, evocano, nell'ultimo lavoro di Segre, il loro disperato viaggio e il paesaggio infernale attraversato per mettersi in salvo, dove gli esseri umani, spesso ancora bambini, vengono letteralmente lanciati da una barca all'altra nella costante paura di morire o di veder morire i più indifesi.

Andrea Segre, regista cinematografico.



Mercoledì 16 marzo 2016 / ore 20.45

Cinema Virtus

Via Ospedaletto, 4 - Sommacampagna

di Gabriele Del Grande, Antonio Augugliaro e Khaled S. Al Nassiry

Io sto con la sposa

Proiezione Film documentario
Intervengono a commento Jessica Cugini e Beatrice Rigotti

Il coraggio di dire basta alle morti in mare, a volte si può anche indossare. Come ha fatto Tasneem, una ragazza palestinese siriana, del campo profughi di Yarmouk, vicino a Damasco. Con un abito bianco da sposa ha attraversato cinque paesi, evitando i controlli alle frontiere, per permettere a persone, fuggite dalla guerra come lei, di arrivare nel nord Europa.

Jessica Cugini, giornalista, è caporedattrice di Combonifem;
Beatrice Rigotti, avvocato, si occupa di diritto dell'immigrazione.

